



## Animali nelle Aule giudiziarie piccoli e grandi risultati

di Francesca Gramazio

L'Ufficio Legale della LAV rappresenta un punto d'osservazione privilegiato rispetto al numero e alla gravità dei soprusi che gli animali subiscono nel nostro Paese. Se consideriamo che solo una minima parte dei reati perpetrati a danno degli animali viene denunciata, e che la costellazione delle associazioni animaliste si divide l'onere di intervenire nei singoli casi, è davvero impressionante il numero di segnalazioni che la LAV riceve. Negli scorsi mesi abbiamo registrato altri importanti risultati, e il nostro Ufficio Legale ha intrapreso nuove azioni a tutela del diritto degli animali.

Novembre ha visto la condanna dell'uomo contro il quale la LAV si era costituita parte civile nel processo per l'uccisione di Camilla, una barboncina rea di avergli dato un morso dopo che l'uomo aveva iniziato a stratonarla improvvisando una sorta di lotta. Camilla era stata scaraventata ripetutamente contro un muro e colpita con calci e pugni di tale violenza da determinarne la morte, sopraggiunta a seguito di una terribile agonia. Il tribunale di Pistoia ha condannato l'uomo al pagamento di una multa di 10.000 euro e al risarcimento in favore della LAV, per i danni morali subiti. Grazie all'opposizione all'archiviazione presentata dalla LAV, invece, è

stato rinviato a giudizio dalla Procura di Firenze e sarà processato, il Carabiniere che ha barbaramente ucciso il cagnolino Ali sotto gli occhi dei suoi proprietari, con un colpo d'arma da fuoco esploso nel corso di un controllo di routine nei confronti degli occupanti di un camper in sosta. Le ingiustizie a danno degli animali non si limitano, tuttavia, ai casi di palese violazione di regole etiche, oltre che giuridiche, ma spesso assumono le sembianze più istituzionali di regolamentazioni ingiustamente restrittive nei confronti dei nostri amici. A dicembre il Consiglio di Stato ha confermato la sospensiva del Tar Calabria dell'Ordinanza emanata dal Comune di Cosenza che vietava l'accesso ai cani "anche se tenuti al guinzaglio, nelle isole pedonali del centro cittadino", rigettando l'obiezione del Comune di Cosenza contro la LAV, che aveva presentato il ricorso al Tar per tutelare il diritto di tutti i cittadini di poter passeggiare nel centro della città con il proprio amico a quattro zampe.

A fare le spese di una legislazione locale non rispettosa degli animali, però, non sono solo cani e gatti, ma anche la fauna selvatica, il cui supposto sovrannumero è spesso controllato attraverso lo strumento improprio dell'attività venatoria. Un caso esemplare è rappresentato dalla Lombardia dove, nonostante i pronunciamenti della Corte Costituzionale e il pesante contenzioso con l'Europa, il Consiglio Regionale aveva deliberato l'ennesima legge che permetteva di cacciare in deroga specie di uccelli protetti. La LAV, con le principali associazioni ambientaliste ed animaliste, ha quindi chiesto ed ottenuto l'intervento urgente prima della Commissione Europea, poi della Corte di Giustizia Europea che ha intimato all'Italia di sospendere con un'ordinanza l'applicazione della legge regionale, "costringendo" il Consiglio Regionale ad abrogarla. Unico rammarico, il ritardo nell'abrogazione, che non ha di fatto consentito la salvezza di centinaia di storni, fringuelli, peppole e pispole, vittime dei cacciatori. È ancora in corso, invece, il procedimento, nato su denuncia della LAV, che vede implicata un'azienda vicentina la cui attività di vendita di animali esotici era praticata via internet. Gli animali esotici, tra cui tartarughe, pesci, rane, rettili, ma anche grilli e mol-

luschi, una volta venduti, venivano inviati in tutta Italia per posta, rinchiusi in bustine di plastica, quindi in scatole di cartone sigillate ermeticamente, prive di qualunque indicazione rispetto al contenuto e assolutamente inadatte al trasporto degli animali, che spesso giungevano a destinazione morti asfissati, o per il freddo e gli stenti. Ma anche gli animali cosiddetti "da reddito" sono oggetto delle denunce della LAV. Oltre alle numerose violazioni delle norme sul trasporto degli animali, di cui abbiamo parlato altre volte su Impronte, sono numerose le violazioni di cui si rendono colpevoli gli allevatori degli animali destinati al consumo alimentare umano: un caso emblematico è quello di un allevatore di conigli che ha lasciato morire di fame seimila animali (vedi box). Un altro caso è quello di un allevatore della provincia di Cuneo, denunciato perché lasciava morire di fame e di stenti i suoi animali. Nel mese di giugno la LAV ha chiesto e ottenuto il sequestro di parte dell'allevamento. Nonostante ciò, la restante parte dell'allevamento è ancora nelle mani dell'allevatore, ragion per cui la LAV continua a chiedere alla Procura di Mondovì (Cuneo) un intervento risolutivo. Ci auguriamo di potervi raccontare presto il lieto fine di questa triste vicenda.

### Sei mesi di reclusione all'allevatore di conigli

Aveva lasciato morire lentamente di fame seimila conigli destinati all'alimentazione umana, l'allevatore della provincia di Treviso condannato a sei mesi di reclusione per maltrattamento e uccisione di animali, in seguito a denuncia della LAV. La sentenza rappresenta un precedente molto importante e

### Il tuo sostegno è importante per consentirci di rafforzare le azioni legali a tutela dei diritti degli animali

sicuramente innovativo, sotto molti aspetti. Per la prima volta, infatti, viene messo in dubbio l'operato di un allevatore che non ha garantito il benessere degli animali, fino a causarne la morte, e viene ribadito il principio che questi ultimi siano esseri senzienti e in grado di soffrire. Ma, soprattutto la morte di tali animali viene considerata di una tale gravità da negare non solo la concessione delle attenuanti generiche, ma addirittura la sospensione della pena, condizionata all'effettivo risarcimento del danno da parte dell'imputato.

Avv. Lorenza Secoli  
Resp. LAV Treviso

Negli scorsi mesi abbiamo registrato altri importanti risultati, e il nostro Ufficio Legale ha intrapreso nuove azioni a tutela del diritto degli animali

